

# Fisica

## Didattica Amatori



Link risorsa: <http://www.lombardiabeniculturali.it/scienza-tecnologia/schede/ST110-00301/>

Scheda SIRBeC: <http://www.lombardiabeniculturali.it/scienza-tecnologia/schede-complete/ST110-00301/>

## CODICI

Unità operativa: ST110

Numero scheda: 301

Codice scheda: ST110-00301

Visibilità scheda: 2

Utilizzo scheda per diffusione: 03

Tipo scheda: PST

Livello ricerca: C

## CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Numero catalogo generale: 00634326

Ente schedatore: R03/ Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia "Leonardo da Vinci"

Ente competente: S27

## ALTRI CODICI

Altro codice: STS/MNST

## OGGETTO

### OGGETTO

Definizione: Fisica

Denominazione: Modello Didattica Amatori 5099/T

## CATEGORIA

Categoria principale: Fisica

Altra categoria: Eletticità e Magnetismo

Parole chiave: Fisica sperimentale

Parole chiave: laboratorio

Parole chiave: didattica

## LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

## LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MI

Nome provincia: Milano

Codice ISTAT comune: 015146

Comune: Milano

## CRONOLOGIA

### CRONOLOGIA GENERICA

Fascia cronologica di riferimento: sec. XX

### CRONOLOGIA SPECIFICA

Da: 1960

Validità: ca.

A: 1970

Validità: ca.

Motivazione cronologia: analisi storico-tecnica

## DEFINIZIONE CULTURALE

### AUTORE/RESPONSABILITA'

Ruolo: costruttore

Autore/Nome scelto: Didattica Amatori

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1965/

Codice scheda autore: ST110-00109

Sigla per citazione: 90000359

Motivazione dell'attribuzione: marchio

## DATI TECNICI

Materia e tecnica: metallo

Materia e tecnica: plastica

Materia e tecnica: gomma

## MISURE

Unità: cm

Altezza: 10

Larghezza: 11

Lunghezza: 21,5

Validità: ca.

## DATI ANALITICI

### DESCRIZIONE

#### Oggetto

Lo strumento è contenuto in una custodia in lamiera verniciata a fuoco di forma parallelepipedica.

Sul pannello frontale sono disposte le boccole da 4mm per i collegamenti elettrici e i dispositivi di regolazione, oltre all'interruttore di accensione con la relativa spia luminosa di indicazione del funzionamento.

Le due coppie di boccole poste a sinistra permettono prelievi di tensioni fisse da 250V (max 10mA c.a.). La coppia di boccole in centro, permette prelievi di tensioni fisse da 6,3V (max 2A c.a.).

Dal retro fuoriesce il cavo di alimentazione di rete (con spina non originale).

#### Funzione

Questo alimentatore veniva utilizzato in laboratori didattici per esperimenti di Fisica Atomica o per l'alimentazione di piccole apparecchiature elettroniche, caratteristiche del diodo, ecc.

### ISCRIZIONI [1 / 2]

Classe di appartenenza: documentaria

Tecnica di scrittura: a incisione su metallo

Tipo di caratteri: maiuscolo/ numeri

Posizione: frontale

Trascrizione: ALIMENTATORE 5099/T

### ISCRIZIONI [2 / 2]

Classe di appartenenza: documentaria

Tecnica di scrittura: a penna su carta

Tipo di caratteri: maiuscolo

Posizione: superiore

#### Trascrizione

USARE QUESTO ALIMENTATORE  
PER GLI ESPERIMENTI DI FISICA  
ATOMICA

ATTENZIONE!! NON USARE ALIMENTATORE VARIABILE NE' TANTOMENO QUELLO AZZURRO.

### STEMMI, EMBLEMI, MARCHI

Classe di appartenenza: marchio

Qualificazione: commerciale

Identificazione: Didattica Amatori

Posizione: frontale

#### Descrizione

barca a vela stilizzata dove la vela è realizzata con la lettera A e la chiglia con la lettere B rovesciata, racchiusa in una doppia circonferenza concentrica sotto la scritta AMATORI - ROMA

#### Notizie storico-critiche

Questo dispositivo faceva probabilmente parte del materiale in dotazione al "Centro di Fisica Sperimentale" dell'allora denominato "Museo della Scienza e Tecnica Leonardo da Vinci" di Milano o del materiale fornito dalle case costruttrici per la "Mostra di Materiale Scientifico Didattico per l'Insegnamento della Fisica".

L'idea del Centro di Fisica nacque contestualmente alla nascita del Museo: l'allestimento prevedeva una sezione di Fisica con scopi didattici che contenesse esperimenti in atto, a disposizione permanente del visitatore. Ma la visione di un evento all'interno di una vetrina non era sufficiente: iniziò così la raccolta di strumenti ed accessori moderni per realizzare esperimenti che potessero essere effettuati direttamente dall'utente.

Da subito questa attività sperimentale attirò l'attenzione di funzionari ministeriali ed insegnanti.

Nel frattempo, nel 1955, nel nuovo edificio del Museo, detto Monumentale, vennero collocati le aule, i laboratori, gli impianti, le officine, le sale studio, necessari per ospitare il nascente Centro di Fisica Sperimentale.

Nello stesso anno venne organizzato il primo corso per insegnanti degli Istituti Tecnici, organizzato dal prof. Tommaso Collodi, già Ispettore Centrale P.I. ed allora Direttore Didattico Nazionale per l'Istruzione Tecnica.

I risultati furono così soddisfacenti che anche i Licei e gli Istituti Magistrali cominciarono ad organizzarne per i loro professori.

Oltre alla qualità delle attività offerte, quest'iniziativa si inseriva in un contesto di difficoltà legate alla fine della Guerra, di povertà dei gabinetti scolastici, di scarsa preparazione di molti insegnanti.

Il Museo offriva alla Scuola uno strumento efficace ed immediato per risalire la china.

I corsi di aggiornamento dei professori, inizialmente della durata di sei giorni, divennero ben presto di dieci/quindici giorni e comprendevano: un gruppo di conferenze tenute da professori universitari o esperti qualificati, lezioni sperimentali, esercitazioni individuali o in piccoli gruppi, lezioni a livello secondario tenute dagli stessi partecipanti, proiezioni di materiale sul tema, visite d'istruzione.

Fin dall'inizio molte scuole cominciarono ad affluire al centro di Fisica con i loro studenti per assistere a lezioni sperimentali.

Il prestigio del Museo e del suo Centro di Fisica ebbero autorevolissimi riconoscimenti anche in campo internazionale soprattutto attraverso l'O.C.D.E. (Organisation de Coopération et de Développement Economique) che riconosceva l'importanza dell'insegnamento scientifico e promuoveva nuovi metodi d'insegnamento e di sperimentazione.

Il Centro di Fisica, fiore all'occhiello del Museo, è rimasto in funzione fino al 1984.

Altre due importanti iniziative si affiancarono, a metà degli anni sessanta, alle attività del Centro di Fisica: la creazione di una Mostra Permanente di Materiale Scientifico-Didattico (realizzata con materiali forniti dalle ditte costruttrici) e la nascita di una biblioteca di consultazione specializzata riguardante l'insegnamento della Fisica a livello secondario.

La Mostra, realizzata nel 1965, raccolse molte apparecchiature presentate dalle case costruttrici di materiale didattico allora presenti sul mercato: Alfa Tecnica, Didattica Amatori, S.A.E.L., Brizio Basi, Esso Standard Italiana, Forniture Scolastiche, Leybold-Chima, Officine Galileo, Phywe Italiana, G.B. Pravia & C., Philips, Polaroid, S.E.C.I., S.I.A.S., Silvestar, U.N.A.

La partecipazione da parte delle aziende era gratuita ma il Museo si riservava di scegliere fra il materiale presentato quello ritenuto più conveniente ed efficace per la scuola.

Il materiale venne presentato allestito su tavoli con esperimenti già pronti e realizzabili dai docenti o dai tecnici del Museo.

## CONSERVAZIONE

### STATO DI CONSERVAZIONE

Data: 2008

Stato di conservazione: buono

## CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà privata

## FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Ricci, Moira

Data: 2008/08/00

Ente proprietario: Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia "Leonardo da Vinci"

Codice identificativo: 11819

Percorso relativo del file: CARTELLA DATI SIRBEC\DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA\ST110\_foto

Nome del file: 11819.JPG

### IMMAGINI DATABASE

Path dell'immagine originale: ST110

Nome file dell'immagine originale: 11819.jpg

## ACCESSO AI DATI

### SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

Profilo di accesso: 1

Motivazione: bene di proprietà privata

## COMPILAZIONE

### COMPILAZIONE

Data: 2008

Nome [1 / 2]: Ranon, Simona

Nome [2 / 2]: Reduzzi, Luca

Referente scientifico: Brenni, Paolo

Funzionario responsabile: Sutera, Salvatore

Funzionario responsabile: Ronzon, Laura

**AGGIORNAMENTO-REVISIONE**

Data: 2011

Nome: Iannone, Vincenzo

Ente: Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia "Leonardo da Vinci"

Funzionario responsabile: Ronzon, Laura

**GESTIONE ARCHIVIO**

**ULTIMA MODIFICA SCHEDA**

Ultima modifica scheda - data: 2020/07/10

Ultima modifica scheda - ora: 15.43

**PUBBLICAZIONE SCHEDA**

Pubblicazione scheda - stato: 1

Pubblicazione scheda - data ultima pubblicazione: 2020/09/26

Pubblicazione scheda - ora ultima pubblicazione: 02.00

Pubblicazione scheda - data precedente pubblicazione: 2020/04/15

Pubblicazione scheda - ora precedente pubblicazione: 01.00